Milano, 2 aprile 2020

Carissimi,

Le nostre abitudini sono cambiate più o meno intorno ai primi di marzo con gradualità fino ad arrivare al blocco generale ancora in vigore. Non voglio ricordare le tristi notizie che ogni giorno apprendiamo con una stretta al cuore, ma fare una riflessione di speranza sulla nostra Associazione.

Voi sapete che operiamo con diverse tipologie di persone attraverso i centri di ascolto, i centri di aggregazione giovanile, la casa di accoglienza, i progetti di compagnia per gli anziani e le persone sole nelle Varietà e gli stranieri. Per dare applicazione ai decreti di volta in volta emanati, abbiamo dovuto sospendere l'attività tradizionale: molti di noi hanno proseguito l'operatività da casa con lo smart working e i colloqui telefonici e, ci tengo a sottolineare che i dipendenti si sono messi a disposizione con i loro mezzi informatici personali, dando anche a noi volontari meno esperti il loro aiuto.

L'Associazione ha da subito compreso quanto importante fosse mantenere il contatto con i giovani dei centri di aggregazione e gli educatori attraverso Instagram ed altri canali proponendo attività, intrattenimento, supporto e sostegno scolastico online. I Centri di Ascolto hanno svolto l'attività di distribuzione dei pacchi alimentari, rispettando le normative di sicurezza finché è stata possibile l'apertura e successivamente si sono messi in rete con gli hub del Comune di Milano e con Caritas per assicurare agli amici che contano su di noi di poter comunque usufruire di beni di prima necessità. Abbiamo anche attivato la partecipazione a nuove reti che operano online per la consegna di buoni prepagati per l'acquisto di generi alimentari. Non potendo incontrare né organizzare eventi per i nostri anziani, siamo con loro in contatto telefonicamente per cercare di alleviare la loro solitudine con la documentazione della attività quotidiana e lo scambio di ricette e fotografie su whatsapp e sempre online stanno riprendendo anche i corsi di lingua italiana. La casa di accoglienza ha dovuto sospendere la parte ospitalità, ma è operativa con le nostre Suore per la "prudente" consegna di derrate e sostegno anche economico.

Insomma in questo momento di grave emergenza che colpisce ovviamente tutti, ma che rende ancora più deboli i deboli, aggravando la loro fragilità anche nel prossimo futuro, il compito di noi vincenziani è quello di essere sempre vicino a chi ha bisogno: oggi per farlo abbiamo anche mezzi moderni e cerchiamo di

applicarli, lavorando insieme con passione per mantenere la prossimità con le persone. Tutti abbiamo bisogno di relazioni sociali, ma le persone più deboli, con le quali, magari con fatica, abbiamo costruito una relazione basata sulla fiducia, l'aiuto, la condivisione, ancora di più in questa difficile contingenza necessitano della nostra vicinanza. L'Associazione c'è, c'è per loro, c'è per noi volontari, c'è per i dipendenti e c'è per tutti gli amici che sempre ci hanno appoggiato.

Con gli auguri di Pasqua, che in questo momento è ancora maggiormente sentita di Resurrezione, auguro a tutti buona salute, un arrivederci – nel vero senso della parola – a presto con un sincero ringraziamento per la collaborazione e la disponibilità dimostrata. E come ci diciamo sempre nelle nostre riunioni: “San Vincenzo e Santa Luisa pregate per noi”!

La Presidente

Roberta Frignati Premoli